



Comunicato stampa del 10 dicembre 2021

Manovra economica: anche i sindacati di Polizia sostengono le ragioni dello sciopero indetto da UIL e CGIL

ROMA, 10/12/2021 – *"Con la manovra di bilancio attualmente all'esame del Senato, il Governo, nonostante il PNRR, rinuncia di fatto alla compiuta ricerca della pace sociale da realizzarsi soprattutto mediante una reale lotta alle diseguaglianze con politiche di contrasto alla precarietà del lavoro e all'evasione fiscale, infittisce i nodi in materia di previdenza, penalizza particolarmente i lavoratori dipendenti e a reddito medio basso con una pseudo riforma dell'IRPEF e molto altro ancora. Tutto questo impatterà sugli operatori della sicurezza non solo in via diretta, in quanto cittadini e lavoratori, ma anche in relazione alle difficoltà e alle tensioni sociali che rischia di innescare e acuire, le quali dovranno essere gestite dalle donne e dagli uomini in divisa preposti al mantenimento dell'ordine pubblico, alla lotta ai traffici illeciti e all'evasione fiscale, nonché alla salvaguardia della sicurezza nelle carceri".*

Lo dichiarano Gennarino De Fazio, Vittorio Costantini, Antonio Tarallo e Vincenzo Piscozzo, rispettivamente, Segretari Generali di UILPA Polizia Penitenziaria, USIP (Polizia di Stato), USIC (Carabinieri) e USIF (Guardia di Finanza).

"Per queste ragioni – continuano i Segretari dei sindacati delle quattro Forze di Polizia – ***UILPA PP, USIP, USIC e USIF aderiscono idealmente allo sciopero di otto ore proclamato da CGIL e UIL per il 16 dicembre prossimo e saranno presenti con proprie delegazioni di dirigenti, iscritti e simpatizzanti, liberi dal servizio, alla manifestazione nazionale che si terrà in Piazza del Popolo a Roma e alle altre quattro manifestazioni territoriali di Bari, Milano, Palermo e Cagliari".***

"Del resto – aggiungono ancora De Fazio, Costantini, Tarallo e Piscozzo –, ***il disegno di legge di bilancio in discussione in Parlamento, anche in relazione alle politiche per la sicurezza e per il sostegno alle Forze dell'Ordine, al di là di alcuni timidi e ancora insufficienti interventi in tema di perequazione previdenziale, che giungono, peraltro, in ritardo di ventisei anni, è assolutamente insoddisfacente e non affronta, fra gli altri, i problemi connessi all'inadeguatezza degli organici e degli equipaggiamenti così come quelli riguardanti la tutela sanitaria e legale".***

"Saremo pertanto convintamente in piazza con i nostri colori – concludono –, ***oltre che per sostenere le rivendicazioni delle Confederazioni, anche per chiedere maggiore attenzione al comparto della sicurezza, le cui donne e uomini non possono essere considerati eroi solo quando viene chiesto loro di immolarsi al servizio del Paese".***

**UILPA PP
De Fazio**

**USIP
Costantini**

**USIC
Tarallo**

**USIF
Piscozzo**